



ROTARY INTERNATIONAL

2060° DISTRETTO ITALIA NORD EST

CLUB DI TREVISO NORD



BOLLETTINO N. 2

pubblicazione
settimanale

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO - ITALIA NORD EST

Consiglio direttivo 1996/97

Presidente:
Dr. Tito Ciani Bassetti

Past President:
Dr. Alessandro Perolo

Presidente eletto 1997/98
Dr. Mario Tonini

Vice Presidente:
Bruno Loschi

Consigliere Segretario:
Dr. Paolo Pat

Consigliere Tesoriere:
Avv. Giuseppe Ramanzini

Consigliere Prefetto:
Arch. Gherardo Avogadro degli Azzoni

Consiglieri:
Ing. Mario Castellini
Dr. Umberto D'Andrea
Armando Pozzati

RIUNIONE N. 2

Relatori: Rappresentanti Unindustria: Ing. Paolo Faenza, Sovrintendente Consorzio Formazione e
Dr. Gianpaolo Pedron, Vice Direttore di Unindustria, Dr. Umberto D'Andrea, Rappresentante
di Zona del Governatore

Relazione: Progetto Distrettuale di Azione Professionale in collaborazione con Unindustria Treviso:
Percorso formativo per lavoratori extracomunitari.

Presidente: Dr. Tito Ciani Bassetti

Soci Presenti: Treviso Nord: Ciani Bassetti, Comunello, Connerth, Corradi, D'Andrea, Danesin, Mosca,
Pat, Pegorer, Scardellato, Simini, Stradiotto, Tagliapietra, Tonini, Tonon, Turi, Varisco,
Zanella, Zoppelli.

Treviso: Ancilotto, Cappellari, Compiano, Comunello, De Martin, Di Nicolantonio,
Dominese, Gajo, Jelmoni, Lecchi, Mescola, Meneghetti, Mosca, Padovan, Passi, Pegoraro,
Stepski Doliwa, Vincenti, Vivian.

Treviso Terraglio: Dal Pont, Milani, Negromanti Tini, Pitter, Serchiani, Tanto, Trevi, Vitali.

Soci Dispensati Dalla Frequenza: Tognana

Percentuale Di Presenza: 38 %

Hanno Cortesemente Preannunciato La Loro Assenza: Loschi, Menegazzi, Perolo, Pozzati, Ramanzini

Rotariani In Visita: Dr. Burian Monika del Rotary Club di Praga, Sig. Pier Luigi Piovesana Presidente R.C.
Conegliano

PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI

- Lunedì 15 luglio ore 20,30 - Cà del Galletto

Partecipanti alla Convention: "La Convention di Calgary... e dintorni".

- Lunedì 22 luglio ore 19,30 - Cà del Galletto

Caminetto

- Lunedì 29 luglio ore 19,30 - Cà del Galletto

Caminetto

Riunione n.2 del 8 luglio 1996

Il Presidente inizia con le seguenti comunicazioni:

- Il Rotary Club di Gorizia, comunica che oggi 8 luglio viene effettuata la consegna dei libri alla Scuola Media "Coppo" di Isola d'Istria e al Ginnasio "Sema" di Pirano di Portorose.
- Il Rotary Club Cadore Cortina invita alla manifestazione "Extempore di pittura" che si terrà a Sappada il 20 luglio 1996, con il fine di contribuire al restauro della chiesetta di S. Osvaldo.

Il programma è a disposizione di chi fosse interessato, (richiedere al Segretario).
che purtroppo sono arrivate entrambe tardivamente al Club.

Saluta poi gli ospiti, i Presidenti degli altri Club, l'incaricato del Rappresentante Brugioni Sig. Piovesana e gli amici di Unindustria, e cioè il Rappresentante del Presidente di Unindustria Ing. Faenza ed il Vice Direttore Pedron.

Sottolinea che i tre Club cittadini si ritrovano riuniti per la prima volta non per ascoltare una relazione ma per avviare un progetto comune discutendone direttamente con i soci riuniti in assemblea.

A questo punto passa la parola al Rappresentante del Governatore per presentare il Progetto sotto il profilo rotariano (vedasi relazione in altra parte).

Prende poi la parola l'Ing. Faenza che sottolinea di trovarsi fra di noi come Consigliere Unindustria a ciò delegato dal Presidente della stessa e non come rotariano del Club di Castelfranco, del quale è Presidente uscente.

Sottolinea l'importanza del Progetto anche per Unindustria, quale servizio da dare ai propri associati in un tema molto sentito e presente dagli stessi imprenditori della Provincia.

Lo scopo dichiarato dell'intervento di Unindustria questa sera a questo interclub è di appoggio all'iniziativa dei R.C. di Treviso, ai quali viene chiesto solo una piccola contribuzione, sicuramente inferiore a quella di Unindustria, in questa fase pilota (per questa fase infatti non verrà chiesto alcun contributo agli imprenditori in attesa di verificare un positivo esito del progetto) e si chiede inoltre ai Rotary l'intervento di propri soci quali docenti di taluno dei moduli in cui il corso si articola.

Ricorda inoltre che il Programma Formativo potrebbe avere degli ulteriori effetti positivi, quali l'allestimento di un vademecum per i nuovi assunti sia che questi siano extracomunitari o non.

La parola passa da ultimo al Dr. Pedron con lo scopo di illustrare l'articolazione del corso; egli comunque ritiene doveroso fare alcune premesse:

- i dati numerici del fenomeno extracomunitari in Provincia di Treviso confermano che tale componente è sicuramente strutturale;
- che questi lavoratori extracomunitari, ormai stanziali, non sono utilizzati solo per lavori marginali ma soprattutto per lavori di reparto;
- che Unindustria ha subito dato il suo pieno accordo per il Progetto ai Club Rotary;
- che il Progetto stesso è un percorso di prima formazione per gente proveniente da culture lontano dalla nostra.

Ricorda poi che nel nostro territorio esiste la cultura della piccola e media impresa, caratterizzata da tre valori fondanti:

1) capacità di rischio; 2) l'assunzione di responsabilità; 3) il valore del lavoro.

Ed è proprio il terzo punto, il valore del lavoro, un patrimonio che non è di tutte le culture e che quindi questo va fatto capire.

Ancora che l'esperienza in fase di avvio è un'esperienza pilota e si avvarrà di reclutamento tramite le aziende associate ad Unindustria per personale extracomunitario già occupato; se questo metodo non fosse sufficiente a completare il numero previsto dei partecipanti al corso si provvederà ad attingere alle liste di collocamento.

Riferisce inoltre che si è individuato una figura di tutor per questi corsi nella persona di un extracomunitario magrebino ben inserito nell'ambiente ed adeguatamente preparato.

Passa poi ad illustrare la struttura del corso (vedasi in altra parte).

A questo punto il Presidente della riunione lascia la parola ai soci che desiderano intervenire.

Il socio Mescola Andrea chiede lumi sull'eventuale coinvolgimento del Pubblico per l'inserimento in Società dell'extracomunitario e riferisce del grosso problema della casa, non tanto per la mancanza di mezzi economici quanto per le diversissime abitudini di taluni extracomunitari come ad esempio dei Senegalesi;

il socio Serchiani chiede se si è pensato a coinvolgere sul Progetto le Confederazioni Sindacali;

il socio Tagliapietra si associa alla bontà del Progetto ma ricorda che esiste anche il problema dei giovani per la ricerca sia di un posto di lavoro che della prima casa;

il socio Milani si congratula per l'iniziativa ma ritiene che un corso per venti extracomunitari sia poca cosa; bisognerebbe fare di più;

il socio Cappellari si congratula pure dell'iniziativa e chiede chiarimenti se è stato previsto un coordinamento del Progetto;

il socio Jelmoni si dichiara d'accordo, però ritiene che i Rotary dovrebbero privilegiare i problemi del rispettivo territorio e non di altri;

il socio Turi chiede perchè di tali problemi debbano farsi carico i Rotary e non il Pubblico.

A tutte queste domande ed in forma sintetica i relatori ed i Presidenti dei tre Club provvedono a dare adeguata risposta.

La serata si chiude con una conclusione dei tre Presidenti, in perfetto accordo sul Progetto.

Relazione del Rappresentante del Governatore

Rotary vuol dire Servizio, questo ormai è assodato da tempo, come pure è assodato da tempo che l'oggetto del nostro servizio è sempre l'uomo: nelle sue purtroppo interminabili situazioni di bisogno.

La variante è quando si va a fare qualche cosa per tutelare ciò che l'uomo di buono nel tempo ha creato: mi riferisco all'arte, nelle sue molteplici configurazioni, alla cultura, alla sua stessa storia, ect..

E' comunque un modo anche questo di servire l'uomo.

Rotary vuol dire poi Azione principalmente, tanto è vero che un grande rotariano ha detto: "Il Rotary è quello che il Rotary fa", che purtroppo "a contrariis" significa che se un Rotary Club non fa, non esiste come Rotary.

Quasi tutti i Presidenti Internazionali nel loro motto annuale - il tema dell'annata - inseriscono la parola agire, o fare o costruire, proprio per sottolineare questo concetto.

Il 1995/96 anno rotariano appena concluso: "Agire con correttezza, servire con amore, lavorare per la pace"; il 1996/97 appena iniziato: "Costruisci il futuro con azione e lungimiranza".

Aggiungo che l'attuale Presidente Internazionale: Luis Vicente Giay - argentino di origini piemontesi - per sottolineare ulteriormente il concetto, ai 518 Governatori Distrettuali riuniti in Assemblea Internazionale ad Anaheim, ha consegnato un mattone vero e proprio a ciascuno, con impresso il suo motto: vai e fai "Costruisci il futuro...".

Ed il Governatore del nostro Distretto, all'Assemblea di Castelfranco, ai 67 Presidenti di Club del Triveneto, con quel mattone davanti a se, in bella vista, non ha presentato programmi di Forum ma ha richiesto un obbiettivo concreto: quello di fare qualcosa nel campo dell'occupazione; problema questo al primo punto nell'agenda dei Governanti di tutta Europa come l'ultimo incontro Comunitario di Firenze ha confermato.

Ovviamente non si tratta di risolvere un problema, non è questa la funzione del Rotary, che peraltro non ne ha i mezzi, anche se qualche volta il Rotary International ha risolto problemi mondiali, come ad esempio l'estirpazione della poliomielite dalla faccia della terra. Si tratta però quasi sempre di indicare agli altri un cammino, essere di stimolo alla società, "ingabbiata" dico io da tanti pseudo-problemi che gli fanno perdere di vista i veri problemi.

Fare qualche cosa per una maggiore occupazione, che riguarda principalmente i giovani ma non solo; un qualche cosa di concreto, nel territorio di ogni o più Club, che gioco forza sarà diversificato territorio per territorio, date le diversità socio-economiche esistenti nei vari territori.

Buttarsi nel progetto più con il cuore che con la fredda ragione; lasciarsi trasportare dall'entusiasmo.

Il tutto con tolleranza ed apertura verso i giovani e gli ultimi, quelli che a tutta prima ci danno fastidio perchè turbano i nostri equilibri.

Il Governatore ci ha ricordato a tal proposito che quando punti il dito verso e contro l'altro almeno tre dita puntano verso o contro te.

Ecco, ho voluto anche riportarVi lo spirito di quell'Assemblea Distrettuale del nostro Rotary, per meglio capire lo specifico che di seguito riferisco.

Qui siamo a Treviso, nella Marca Gioiosa, nel Nord-Est di cui tutti parlano - il più delle volte, a mio avviso. a sproposito.

Qui non c'è disoccupazione strutturale - c'è il problema dei laureati con laurea che non ha mercato - e qui Unindustria sta già operando con il suo Consorzio Formazione per riagganciare questi giovani al mondo del lavoro.

Qui il problema è rovescio: molte aziende hanno necessità di mano d'opera specializzata e non la trovano, hanno bisogno di mano d'opera ordinaria per turni che non sono graditi ai locali e devono rivolgersi agli extracomunitari.

Per metterli a loro agio qualcuno ha già costruito le moschee in azienda.

Nel caso degli extracomunitari però siamo in presenza di persone che non sanno la nostra lingua, che non conoscono le nostre regole, i nostri usi, la nostra storia.

E' logico che in assenza di formazione, le fratture derivanti dalle diversità etniche e culturali rispetto a noi, tendano ad aumentare.

E' doveroso quindi che il Rotary, che da sempre opera per la pace e l'integrazione fra i popoli, accorra in loro aiuto.

Anche perchè nella nostra Provincia il fenomeno extracomunitari riguarda circa 12.000 regolari (11.567 per la precisione) e 3.000 in attesa di permesso di soggiorno; in tutto 15.000 persone circa, di cui 8.000 occupati in aziende.

Ecco è questo lo spirito con il quale i Presidenti Compiano, Ciani Bassetti e Tanto mi hanno dato il disco verde per il Progetto.

Questo comporterà un contributo finanziario molto ridotto per la grande disponibilità di Unindustria ed ancora meno se qualcuno di Voi rotariani, aventi le caratteristiche che Vi saranno di seguito riferite, accetterà di buon grado di svolgere la funzione di relatore a qualcuno dei moduli nei quali si articola il corso.

Voglio poi ricordare che il progetto per Treviso è un progetto-pilota; ciò vuol dire che se il giudizio finale sarà positivo esso sarà ripetuto nel territorio.

E qui l'accordo Rotary-Unindustria verrà successivamente se del caso rinegoziato.

Da ultimo chiudo leggendoVi il telegramma d'apprezzamento ed augurio della massima autorità governativa sull'argomento.

*
06514300423984



ZCZC TVA652 T 011/NC 0000527768071
IGTV CO IGRM 060
00100 ROMACENTRO 60/48 07 1224

42

DOTT. UMBERTO D'ANDREA
VIA GARZONI 1
31100 TREVISO

IMPOSSIBILITATO INTERVENIRE PER MOTIVI SERVIZIO AT CONVIVIALE
INTERCLUB DESIDERO RINGRAZIARE CORTESE INVITO ESPRIMENDO
VIVISSIMO APPREZZAMENTO PER MERITORIA INIZIATIVA PROGETTO
FORMAZIONE PROFESSIONALE IMMIGRATI CHE COSTITUISCE ESEMPIO
ALTA SENSIBILITA' ET COMPRESIONE PROBLEMI DELICATO MOMENTO
PUNTO ADERISCO PIENAMENTE VOSTRA PROPOSTA ESTENDENDO PLAUSO AT
UNIONE INDUSTRIALI PUNTO CORDIALMENTE
CORRADO SCIVOLETTO COMMISSARIO IMMIGRAZIONE

MITTENTE :
CORRADO SCIVOLETTO
PIAZZA VIMINALE
MINISTERO INTERNI
00184 ROMA

07/07 12.29
NNNN
*
06514300423984

IGTV A

POSTE IT/
Ente Pubblico

POSTE ITALIANE
Ente Pubblico Economico

POSTE ITALIANE
Ente Pubblico Economico

ANE
Economico

PERCORSO FORMATIVO PER LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

OBIETTIVI

Il percorso formativo è destinato ai lavoratori extracomunitari inseriti nelle aziende associate ad Unindustria Treviso (max 20 partecipanti).

Si propone di fornire ai partecipanti informazioni e suggerimenti utili a conoscere le caratteristiche economico-sociali del territorio trevigiano e a gestire opportunamente il rapporto con l'impresa in cui sono inseriti.

PROGRAMMA DIDATTICO

I moduli formativi saranno preceduti da un incontro introduttivo della durata di 2 ore.

Modulo 1 (4 ore)

LINGUA ITALIANA

- * Test di verifica conoscenza lingua italiana

Modulo 2 (8 ore)

IL TERRITORIO TREVIGIANO

- * Geografia e cultura locale

Modulo 3 (8 ore)

DIRITTI E DOVERI DEL LAVORATORE

- * Il rapporto di lavoro
- * Il contratto di lavoro

Modulo 4 (4 ore)

LE INFORMAZIONI UTILI

- * L' "educazione civica locale"
- * L'ULSS
- * La questura
- * L'ufficio del lavoro

Modulo 5 (8 ore)

LA SICUREZZA IN AZIENDA

- * Principi decreto 626/94
- * Comportamento
- * Utilizzo attrezzature e strumentazioni

Modulo 6 (8 ore)

RELAZIONE E COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- * La comunicazione interpersonale
- * Il rapporto con i colleghi
- * La conoscenza dei ruoli e delle regole

Totale 40 ore

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di partecipazione.

NOTE ORGANIZZATIVE

- Sede di svolgimento
Palazzo Giacomelli, Sede di Rappresentanza di Unindustria Treviso.
- Durata
a partire da metà settembre, 20 incontri di 2 ore ciascuno, 2 volte alla settimana (10 settimane).
- Orario
1^ ipotesi: dalle ore 18.00 alle 20.00
2^ ipotesi: dalle ore 20.00 alle 22.00
- Materiale didattico
dispense relative a ciascun modulo fornite da Formazione Unindustria Treviso.

Responsabili Vie d'Azione 1996/97

Bruno Loschi - Vice Presidente

- Informazione rotariana
- Programmazione
- Relazioni Pubbliche

Armando Pozzati - Azione Interna

- Assiduità
- Affiatamento
- Ammissione
- Classifiche
- Sviluppo dell'Effettivo

Dr. Umberto D'Andrea - Azione Professionale

- Avviamento al Lavoro
- Conoscenza Professioni
- Bollettino
- Rivista
- Scambio Giovani
- Rotaract

Ing. Mario Castellini - Azione Interesse Pubblico

- Progresso umano
- Sviluppo Comunitario
- Protezione Ambiente
- Partner nel Servizio

Bruno Loschi - Azione Internazionale

- Fondazione Rotary
- Azione Pubblico Interesse Mondiale